Diritto & Fisco

LA MANOVRA FISCALE di MONTI in edicola con

LIBERALIZZAZIONI/Rivisitata la bozza di decreto. E spuntano nuovi adempimenti

Tariffe con preventivo obbligatorio

I professionisti dovranno indicare se hanno l'assicurazione Rc

DI IGNAZIO MARINO E BENEDETTA PACELLI

Nel comunicare il preventivo scritto per la prestazione richiesta al cliente, il professionista avrà l'obbligo di indicare l'esistenza di una copertura assicurativa, se stipulata, per i danni provocati nell'esercizio dell'attività. È il nuovo adempimento che emerge dalla nuova bozza di decreto, che supera così quella circolata l'altro ieri (si veda *ItaliaOggi* dell'11 gennaio), sulle liberalizzazioni che il governo Monti sta continuando a rivedere. Ma non è l'unica. Novità riguardano anche i notai. Vediamole.

Tariffe. Confermata la previsione che il compenso del professionista sarà rimesso esclusivamente alla libera contrattazione fra le parti. Scompare anche, con riferimento al Codice civile, la previsione di sentire il parere dell'associazione professionale a cui il professionista appartiene, perché il giudice deciderà secondo equità e non avrà più bisogno del parere di conformità nelle parcelle che normalmente era rilasciato dall'ordine professionale di riferimento. Tutti i professionisti, inoltre, avranno l'obbligo di concordare in forma scritta con il cliente il preventivo per prestazione richiesta. La redazione del preventivo è un obbligo deontologico e costituisce un illecito disciplinare. Nell'atto di determinazione del documento, inoltre, il professionista ha l'obbligo di indicare l'esistenza di una copertura assicurativa, se stipulata, per danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale. Tutte queste novità dovranno trovare spazio nei codici deontologici da aggiornare entro 90 giorni.

Notai. Archiviata (almeno per ora) la previsione del raddoppio del numero dei notai in esercizio, come prevedeva la prima bozza di testo, l'ultima bozza di decreto punta su una crescita nel 2012,di 500 posti. Da mettere a concorso entro il prossimo 30 giugno. Entro il 30 giugno 2013, poi, sarà bandito un altro concorso pubblico per la nomina a notaio di altri 500 posti. Per gli anni successivi, sempre entro il 30 giugno, sarà comunque pubblicato un concorso per la copertura di tutti i posti che si rendono disponibili. Ma le cose per i notai sono destinate a cambiare non poco, intanto per assicurare il funzionamento regolare dello studio il professionista deve assistere «personalmente allo studio stesso almeno due giorni alla settimana e almeno uno ogni quindici giorni per ciascun comune o frazione di comuni aggregati». E ancora viene ampliata l'area di competenza territoriale in cui il professionista potrà esercitare. Se prima, infatti, il professionista non poteva prestare servizio fuori del territorio del distretto in cui si trovava la sede notarile, d'ora in poi egli non può esercitare la professione solo «fuori dal territorio della Corte di appello nel cui distretto è ubicata la sua sede».

Tirocinio. Nessuna variazione invece sui tirocini validi anche ai fini dell'accesso alla professione. In funzione dell'autonomia conferita dalla legge 168 del 1989, le università potranno prevedere nei rispettivi statuti e regolamenti che il tirocinio ovvero la pratica, finalizzati all'iscrizione negli albi professionali, possano essere svolti contestualmente all'ultimo biennio di studi per il conseguimento del diploma di laurea specialista o magistrale. Il nuovo tirocinio saranno quindi equiparati a tutti gli effetti alla pratica svolta negli studi professionali. Rispetto al passato cambia che non servirà più una convenzione fra consiglio provinciale e ateneo (pratica comunque diffusa).

© Riproduzione riservata

LE MISURE

TARIFFE	Sono abrogate tutte le tariffe professionali (anche quelle meramente indicative) sia minime che massime. Tutti i professionisti avranno l'obbligo deontologico di concordare in forma scritta con il cliente il preventivo per la prestazione richiesta e di indicare nel documento l'esistenza di una copertura assicurativa. Entro 90 giorni dall'approvazione della legge vanno aggiornati i codici deontologici delle categorie.
TIROCINIO	Le università potranno prevedere lo svolgimento del tirocinio utile all'esercizio delle professioni durante il corso di laurea. Il periodo di tirocinio non potrà superare i 18 mesi.
NOTAI	Con un primo bando, nel 2012 la pianta organica dei notai sarà aumentata di 500 posti. Con un secondo bando, nel 2013 sarò bandito un ulteriore concorso per altri 500 posti. E così via fino alla copertura di tutti i posti che si rendono disponibili. Il notaio potrà esercitare su più sedi all'interno della nel suo distretto di Corte d'appello.

Consumatori più tutelati

Un ufficio competente accerterà, autonomamente o su denuncia di parte, la vessatorietà delle clausole inserite nei contratti tra professionisti e consumatori. E per evitare errori, professionisti e imprese potranno interpellare l'autorità preposta per capire se le clausole proposte vanno bene. Eventuali provvedimenti che accertano la vessatorietà delle clausole saranno pubblicate su apposita sezione del sito internet della Presidenza del consiglio dei ministri, sul sito dell'operatore che adotta la clausola ritenuta vessatoria e mediante ogni altro mezzo ritenuto opportuno in relazione all'esigenza di informare compiutamente i consumatori. Lo prevede la bozza di decreto.

In sostanza il consumatore ha una alternativa in più alla causa in tribunale per ottenere l'eliminazione della clausola abusiva. Ed è una alternativa la cui efficacia è basata sul potenziale danno d'immagine collegato alla diffusione della notizia. Inoltre le imprese interessate avranno facoltà di interpellare preventivamente l'ufficio in merito alla vessatorietà delle clausole che intendono utilizzare nei rapporti commerciali con i consumatori. Le clausole non ritenute vessatorie a seguito di interpello, non possono essere successivamente valutate dall'ufficio come vessatorie in sede di vigilanza; anche se resta in ogni caso ferma la responsabilità dei professionisti nei confronti dei consumatori (da appurarsi in un eventuale contenzioso). Il parere sull'interpello non ha valore vincolante i giudici. Contro gli atti dell'autorità si potrà ricorrere al Tar. Mentre se un consumatore vuole fare causa a una impresa per far accertare l'invalidità delle clausole vessatorie e per ottenere un risarcimento del danno dovrà proporre le relative azioni al tribunale ordinario.

Antonio Ciccia

© Riproduzione riservata

Fronte comune vs le lenzuolate. Proteste a Milano e Napoli

I professionisti fanno fronte comune contro le liberalizzazioni del governo Monti. Da Nord a Sud senza distinzione di città e di ordine professionale, infatti, si leva un coro comune di protesta contro le nuove lenzuolate ma, soprattutto con l'obiettivo di affrontare la riforma delle professioni «con pragmatismo, con proposte e posizioni che provengano da un'unica voce e non dal singolo pensiero del commercialista, del geometra, dell'avvocato, del perito industriale, del notaio, dell'infermiere, del farmacista, dell'ingegnere, del medico, del consulente del lavoro». Due gli appuntamenti in calendario previsti per il prossimo 21 e 23 gennaio rispettivamente a Milano (Teatro dal Verme) e a Napoli (Cinema Med) per arrivare all'elaborazione di un unico manifesto di tutta Italia all'indomani dei diversi interventi che incidono direttamente sulla vita e il futuro dei professionisti italiani. Alla luce di questo, la base dei professionisti di Lombardia, Triveneto, Piemonte e Liguria, riuniti ne «Il Forum delle professioni intellettuali/ Coordinamento dei C.u.p. del Nord Italia», promuovono una «grande mobilitazione» che, come spiega Domenico De Stefano presidente dei notai di Milano, «coinvolgerà tutte le categorie professionali. Le professioni sono per l'accesso libero, non sono per l'accesso indiscriminato, perché non è vero che il mercato seleziona i migliori. Così come non è vero che il cittadino conosce la qualità della prestazione che si può aspettare dal professionista». Sulla stessa scia anche Alessandro Solidoro numero uno dei commercialisti di Milano: «I professionisti vogliono fa sentire la propria voce sui principi fondamentali della riforma che, in alcuni casi, non sono del tutto condivisibili. Il riferimento va, per esempio, alla norma sulle società di capitali, che secondo Solidoro, è tutta da riscrivere». Comunque «gli ordini sono pronti alla riforma e molte categorie hanno già anticipato molte delle misure previste dal governo». Con il meeting nazionale commentano, invece, i commercialisti di Napoli, «si auspica di dar luce a un movimento che abbia la forza di diventare interlocutore autorevole della politica e degli opinion maker». Dura la contestazione, infine, da parte dell'Organismo unitario dell'avvocatura soprattutto sulla decisione di sopprimere centinaia di sedi dei giudici di pace. Per il presidente dell'Oua Maurizio de Tilla, si stroncano ancora una volta in modo inadeguato e irrazionale le tariffe professionali e salta così ogni riferimento alla qualità e alla tutela del cittadino.

Benedetta Pacelli

© Riproduzione riservata